

# Enti locali & Federalismo

**WELFARE  
AZIENDALE**

in edicola con



IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE

Atteso oggi in cdm il decreto legge scritto dal ministero dell'interno con l'Anci

## Sicurezza, più poteri ai sindaci

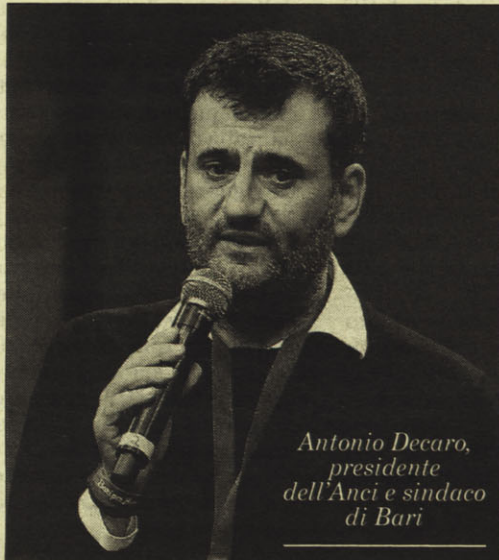
### Ampliati i poteri di ordinanza. Patti con le prefetture

Pagina a cura

DI FRANCESCO CERISANO

**P**iù poteri ai sindaci in materia di ordine pubblico e sicurezza urbana grazie all'ampliamento dei poteri di ordinanza. Oltre a quelle contingibili e urgenti, già previste dall'ordinamento, i primi cittadini potranno disporre provvedimenti stabili nel tempo, ad esempio per limitare, a tutela della quiete pubblica, gli orari di vendita degli alcolici. E potranno farlo anche in assenza delle ragioni di urgenza e contingibilità proprie delle ordinanze. Inoltre, potranno adottare provvedimenti temporanei in materie diverse, per assicurare, ad esempio, la manutenzione di edifici e luoghi pubblici in caso di grave incuria e offesa al decoro. E' quanto prevede il decreto legge sulla sicurezza urbana che potrebbe andare oggi «fuori sacco» sul tavolo del consiglio dei ministri (il condizionale è d'obbligo, nonostante l'annuncio del presidente dell'Anci e sindaco di Bari, **Antonio Decaro**, perché il provvedimento non figura nell'ordine del giorno ufficiale diramato ieri sera da palazzo Chigi).

Il decreto, scritto dal ministero dell'interno in stretta collaborazione con l'Associazione



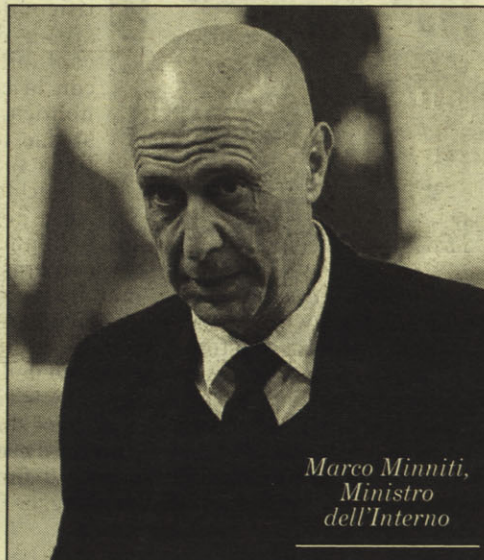
Antonio Decaro,  
presidente  
dell'Anci e sindaco  
di Bari

dei comuni, potrebbe contenere una stretta anche sui parcheggiatori abusivi che, in caso di reiterazione della violazione in un lasso di tempo di due anni, oltre alla sanzione amministrativa oggi prevista, potranno essere puniti con l'arresto. Il giro di vite contro i parcheggiatori irregolari è stato chiesto espressamente dall'Anci e potrebbe trovare posto nel testo oggi in cdm oppure essere inserito dal parlamento nel corso dell'iter di conversione in legge.

Il decreto detterà le regole per i patti sulla sicurezza urbana che saranno sottoscritti

da sindaci e prefetti. Comuni e prefetture individueranno insieme gli interventi da realizzare in materia di prevenzione della criminalità diffusa e predatoria e per la promozione della legalità.

Novità anche sui migranti. L'Anci ha chiesto al governo di ridurre da due anni a sei mesi i tempi per i ricorsi contro il diniego del permesso di soggiorno chiesto dai richiedenti asilo. E come contributo alla comunità che li accoglie, si prevede il coinvolgimento dei migranti in attività di volontariato e pubblica utilità «anche al fine di favorire



Marco Minniti,  
Ministro  
dell'Interno

una maggiore integrazione con le comunità cittadine».

Il decreto legge sancisce l'alleanza tra stato e territorio in materia di sicurezza e immigrazione che costituisce una delle linee programmatiche del Viminale per i prossimi mesi di governo, così come annunciato dal ministro dell'interno **Marco Minniti** in audizione davanti alle commissioni affari costituzionali di camera e senato.

«E' giunto il momento di presentare al Parlamento un piano organico di sicurezza urbana che preveda poteri

ministeriali e poteri locali», ha detto il ministro. «Dobbiamo tenere insieme l'attività di intelligence e l'attività di controllo del territorio. Dobbiamo avere un modello di sicurezza nazionale gestito da Roma, dal Viminale, ma dobbiamo avere un parametro nazionale e degli allargamenti locali attraverso i rapporti con il territorio».

Il modello delineato da Minniti piace ai sindaci che hanno sempre chiesto al governo un'alleanza con gli amministratori locali sulla sicurezza.

«I sindaci, presidio che i cittadini riconoscono e al quale si rivolgono in cerca di risposte, vogliono essere attori del cambiamento di questo Paese. Le norme per la sicurezza urbana, proposte dall'Anci rafforzano i loro poteri, rivedendo i contorni dell'ordinanza sindacale, e riconoscono ai primi cittadini il ruolo di co-coordinatori della strategia di prevenzione e contrasto. E' questa la direzione che indichiamo da tempo», ha commentato Decaro.

© Riproduzione riservata

Supplemento a cura  
di FRANCESCO CERISANO